Lire 10 la copia - Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 395 - Venerdì 18 Giugno 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93354, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di r. L. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 80, (partecip. lutto enti ecc. L. 180), Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4. Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

"Rompere il cerchio del terrore e assicurare la libertà dalla paura,,

Burrascoso dibattito a Montecitorio per la proroga della legge sulle armi

Le cifre relative ai sequestri effettuati negli ultimi diciassette mesi confermano la necessità del provvedimento - Il Senato modifica il proprio atteggiamento in merito allo scrutinio segreto: la nuova votazione è risultata favorevole

ROMA, 17 — Il Governo ha presentato oggi alla Camera, per la ratifica e la proroga, il decreto 5 febbraio di quest'anno che contempla nuove disposizioni penali per il controllo delle armi. Il decreto, nei giorni scorsi, è stato esaminato da una commissione speciale, che ha presentato oggi le sue conclusioni. Queste non sono state unanimi. La maggioranza si è pronunziata in favore della proroga, la minoranza invece, composta da deputati dell'estrema sinistra, non vuole che il decreto sia ratificato e prorogato. In casi simili, la maggioranza presenta la sua relazione e la minoranza ne presenta un'altra. La prima è stata presentata dall'on. Scalfaro, l'altra dall'on. Ferrandi del Fronte.

Dice l'on. SCALFARO che si tratta di una legge eccezionale, ma non a carattere persecutorio ed in relazione all'eccezionale situazione di fatto in cui è venuta a trovarsi l'Italia. Il fine che la legge si propone è solo quello del disarmo, indispensabile per una pacificazione reale. Scopo della legge è il disarmo privato per difendere la libertà e la pace.

Dice, invece, l'on. FERRANDI: questa è una legge che sconvolge ogni principio giuridico, trasformando in delitto doloso dei fatti che il codice penale definisce come contravvenzioni. La proroga chiesta dal Governo fa nascere il sospetto che voglia perpetuare un regime di polizia ripugnante ad ogni concezione democratica.

Per farsi un'idea, di quanto il provvedimento sia necessario, è sufficiente esaminare le cifre [illegible]

[illegible]

...duta è stata molto interessante: i senatori confabulavano a gruppetti, mostrando di essere molto eccitati. Invano il Presidente Bonomi ha cercato di far cessare il brusio durante tutto il tempo dedicato alle interrogazioni. La questione che appassionava i parlamentari era più forte del suono ammonitore della martinella. Si trattava di decidere una volta per sempre la sorte dello scrutinio segreto. Il problema era questo: dovranno i senatori, quando votano, dire a voce alta il loro «sì» o il loro «no», oppure potranno affidare al segreto delle urne la loro decisione, in modo che nessuno sappia come ognuno di essi ha votato?

La questione era stata affrontata ieri l'altro e i senatori decisero che lo scrutinio segreto non dovesse essere obbligatorio per la votazione dei disegni di legge. Oggi i democristiani hanno fatto nuovamente presente l'immoralità dello scrutinio segreto, ma gli altri hanno ribattuto l'opportunità del voto segreto a tutela della libertà di coscienza dei parlamentari.

Dopo l'intervento di vari oratori delle due parti, si è giunti a votare sulla proposta comunista di mantenere la prevalenza dello scrutinio segreto sugli altri modi di votazione. Contrariamente a quanto è avvenuto ieri l'altro, oggi lo scrutinio segreto ha vinto. Su 253 presenti, infatti, 139 sono stati per il segreto e 114 contro. A seguito di questa votazione i senatori, quando ci saranno diverse domande per il metodo di votazione, voteranno a scrutinio segreto.

All'inizio della seduta, come al solito, il Governo aveva risposto a varie interrogazioni. Domattina, tanto il Senato quanto la Camera terranno seduta. Quest'ultima proseguirà il dibattito sulle sanzioni penali per la detenzione abusiva di armi.

Il Ministro del Tesoro on. Pella ha dichiarato oggi che nella seduta di domani alla Camera egli farà, in sede di discussione del bilancio provvisorio, un'esposizione di cifre, che serviranno a mettere a fuoco il bilancio dello Stato, soprattutto in relazione all'approvazione del bilancio definitivo, che si avrà all'inizio della sessione autunnale dei lavori parlamentari.

[illegible]

PUNITI IN UNGHERIA deputati dell'opposizione

IL DIBATTITO PER LA NAZIONALIZZAZIONE DELLE SCUOLE RELIGIOSE CONCLUSO CON LA VITTORIA DEL GOVERNO

BUDAPEST, 17 — L'Assemblea nazionale ungherese ha approvato ieri, nel corso di una tumultuosa seduta, con 230 voti favorevoli e 63 contrari, il progetto di legge per la nazionalizzazione delle scuole [illegible]

Nessun traffico tra l'Austria e Fiume

VIENNA, 17 — [illegible] l'Austria e Trieste.

LE LINEE DIRETTIVE dell'Alleanza sindacale

Nessuna finalità scissionistica

ROMA, 17 — Le linee direttive dell'Alleanza sindacale costituita fra le tre correnti di minoranza della C.G.I.L. [illegible] ...ori, costringendo le minoranze ad assumere una legittima posizione di difesa.

E' stato assicurato che le tre correnti di minoranza conserveranno la loro piena libertà d'azione anche in ordine alle elezioni sindacali. Alla riunione dell'Alleanza sindacale sono intervenuti l'on. Taviani e l'on. Pastore, democristiani, Simonini e Canini per il P. S. L. I. e Parri e Rocchi per il partito repubblicano.

Dopo la riunione, l'on. Pastore ha dichiarato ai giornalisti: «Il comunicato è la migliore smentita a tutti gli allarmi che erano stati suscitati. L'Alleanza conferma il suo proposito di azione da svolgere nell'interno dell'organismo confederale, intesa ad eliminare le cause dell'evidente disagio, nel quale si dibatte l'organizzazione sindacale italiana».

I fanti piumati

Centododici anni or sono — nell'ormai lontano 18 giugno 1836 — su proposta di Alessandro Lamarmora, che assieme al fratello Alfonso stava studiando il rinnovamento del minuscolo Esercito del Piemonte, Carlo Alberto autorizzava la costituzione della prima compagnia di bersaglieri. L'atto di nascita, conservato nel Museo storico del Bersagliere a Roma, è intitolato «Proposizione per la formazione di una compagnia di bersaglieri e modello d'uno schioppo per l'uso loro»: infatti il Lamarmora, dopo pazienti esperienze compiute in una officina improvvisata nella propria abitazione, era riuscito, col prezioso ausilio del fratello, a creare un fucile che si caricava dal calcio ed ove un ingegnoso congegno consentiva l'inoltro automatico del fulminante, ottenendosi così una rapidità di tiro per quei tempi sbalorditiva, cioè sette colpi ogni due minuti.

Dopo l'autorizzazione albertina, si trattava di tradurre in pratica il «Regio viglietto»: così il 1.o luglio dello stesso anno il Lamarmora poteva presentare al Sovrano il «bersagliere tipo», scelto nella persona di Giuseppe Vaira di Mondovì Breo, furiere del Reggimento Guardie. La nuova uniforme aveva i pantaloni attillati che si aprivano posteriormente con bottoni, tunica con gonnellino pieghettato, cappotto turchino a doppio petto, poi sostituito da una pellegrina in tela cerata e successivamente dalla corta mantellina ancora oggi in uso. Le mostrine erano cremisi, il cappello piumato con penne verdi, l'ala stretta e lievemente incurvata, con una calotta metallica di protezione.

Il 24 marzo 1848, nell'imminenza della guerra all'Austria, Carlo Alberto deliberava di triplicare la forza dei bersaglieri e la portava a tre battaglioni, col contributo di elementi volontari. Il battesimo del fuoco e del sangue il nuovo Corpo lo aveva pochi giorni dopo, l'8 aprile nella battaglia di Goito. In quell'azione i bersaglieri, che costituivano l'avanguardia dell'Esercito piemontese, quando videro il loro amato «papà Lamarmora» gravemente ferito, si lanciarono di corsa sul ponte del Mincio, semidistrutto da una mina austriaca, e sbaragliarono i famosissimi Cacciatori tirolesi. In quell'occasione, il capitano bersagliere Saverio Griffini guadagnava la prima medaglia d'oro assegnata in Italia per atti di valore in guerra.

La storia dei bersaglieri è un lungo ininterrotto seguito di atti di valore. Il 20 marzo 1849 Carlo Alberto si metteva a capo della settima compagnia per attraversare il ponte di Boffalora sul Ticino ed entrare in Magenta, magnifico riconoscimento delle elette virtù dei «diavoli piumati». Durante la guerra di Crimea i bersaglieri scrissero pagine di gloria, sin dal primo fatto d'arme, con l'occupazione del poggio che si chiamò poi Rocca dei Piemontesi, nella valle della Cernaia. Sventuratamente, durante quella campagna, il fondatore del Corpo, generale Alessandro Lamarmora, contraeva il morbo del colera e il 7 giugno 1855 si spegneva nel villaggio di Kadi Koi.

Scoppiata la seconda guerra di indipendenza, nel 1859, i bersaglieri facevano rifulgere il loro valore a Palestro, Vinzaglio e S. Martino. Così, nell'anno garibaldino 1860, i figli di Lamarmora facevano rifulgere il loro valore accanto a quello delle camicie rosse, tanto da far dire a Garibaldi: «Se l'esercito italiano fosse tutto composto di bersaglieri, conquisterei il mondo». Nella nuova guerra, il 23 giugno 1866, i bersaglieri passavano per primi il Mincio e partecipavano valorosamente a tutti i fatti d'arme fino all'ultimo, quello del 26 luglio, al Ponte di Versa. Successivamente erano i bersaglieri del XII Battaglione che il 20 settembre 1870 irrompevano per la breccia di Porta Pia. Così, come già la prima, anche l'ultima medaglia d'oro delle guerre dell'indipendenza era assegnata a un bersagliere, il maggiore Pagliari.

Nel ciclo dell'azione coloniale, i bersaglieri furono sempre presenti: nel 1885 in Eritrea, col nuovo corpo di spedizione nel 1896, nella guerra libica 1911-12. Poi, nel giorno stesso in cui i bersaglieri di Libia versavano il loro sangue generoso per la liberazione di Misurata, il 24 maggio 1915, i loro commilitoni varcavano per primi l'iniquo confine e avanzavano verso l'Isonzo e il Carso.

La poesia ha più volte glorificato i bersaglieri e le loro gesta, ma bastano poche aride cifre a innalzarli in un'atmosfera di gloria. Ecco il loro libro d'oro per la sola prima grande guerra: 32 mila bersaglieri caduti, 50 mila feriti, 67 medaglie d'oro individuali (chi non ricorda l'epica gesta di Enrico Toti?), 3 collettive, 5000 medaglie d'argento individuali e 16 collettive, 8157 medaglie di bronzo.

Le guerre successive accrebbero il loro medagliere di nuovi segni del valore. Gondar, Addis Abeba, El Alamein, Stalino — tappe gloriose dei «fanti piumati» — segnano le pietre miliari del destino di questo glorioso Corpo, che lasciò sulle infuocate sabbie del deserto, sugli impervi monti dell'Albania e della Grecia e nelle gelide steppe della Russia, i migliori dei suoi intrepidi soldati. E ancora a Cassino, tradito e decimato, il Corpo piumato diede prova di leggendario valore.

Oggi, dopo le mutilazioni imposte dal Trattato di pace, il Corpo dei bersaglieri è nuovamente in piedi, simbolo dell'Italia che vuol risorgere.

Dice un canto popolare: «Oh, il bersagliere quant'è mai bello, col suo piumato largo cappello...». Il popolo canta, applaude e sorride quando per le contrade italiche sfilano baldanzosi i bersaglieri. A Milano, quando riapparvero i primi reparti dei «diavoli piumati», la folla si inginocchiò e pianse di gioia al loro passaggio. Con questo spirito Trieste li attende.

43 morti in Pensylvania in un disastro aereo

NEW YORK, 17 — Un quadrimotore DC 6 è precipitato dopo aver urtato il fianco del Monte Carmel, in Pennsylvania. I 43 occupanti sono deceduti.

Il grave incidente è stato provocato dall'urto contro una linea ad altissima tensione. Fra le vittime ci sono il noto impresario teatrale americano Earl Carroll, la moglie dell'attore cinematografico Jack Oackie e l'attrice Beryl Wallace.

Un giornalista recatosi sul luogo del disastro ha dichiarato di aver avuto dinanzi agli occhi una scena terrificante: l'apparecchio ridotto in pezzi minutissimi ed i passeggeri dilaniati dall'esplosione e dall'urto, mentre la benzina continuava a bruciare, sul terreno circostante. Egli ha aggiunto che il riconoscimento delle vittime si presenta quanto mai difficile poichè mani, braccia ed altre parti del corpo sono sparpagliate con i resti dell'apparecchio, in un raggio di circa 350 metri. Finora sono stati recuperati 14 cadaveri.

I quadrimotori «Douglas DC 4», i più grossi in uso sulle linee aeree civili americane, erano tornati in servizio solo recentemente, dopo essere rimasti a terra per più di quattro mesi onde consentire la correzione di alcuni difetti di costruzione a cui si attribuivano numerosi incidenti nello scorso anno.

Al processo delle Ardeatine
La madre di una vittima si lancia contro Kappler

ROMA, 17 — E' continuata anche oggi, al processo Kappler, la sfilata di altri testi, che hanno deposto sulle violenze e sulle sevizie che venivano usate nel carcere [illegible]

Sciopero e dimostrazioni a Mestre e a Marghera

VENEZIA, 17 — Circa 7 mila [illegible]

A Clermont Ferrand non è suonata la diana del combattimento decisivo

Solo un'ora di sciopero generale ordinata per domani dalla C.G.T. - La debolezza del Governo Schuman alla luce dei 14 voti di maggioranza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 17 — *C'è stata una piccola battaglia di numeri intorno alle magre cifre della maggioranza ottenuta — come prevedevamo — da Bidault dopo il lungo dibattito parlamentare sugli accordi di Londra. Si è votato alle prime luci dell'alba in un'atmosfera di generale stanchezza e con le gravi notizie di Clermont Ferrand che tenevano il Governo in allarme più ansioso dei risultati del voto. La prima verifica delle schede — si è votato a scrutinio pubblico — diede diciassette voti di maggioranza al Ministero. Scesero a otto dopo un controllo più accurato. Risalirono a quattordici — e questa è la cifra definitiva e ufficiale, vale a dire di 300 voti contro 286 — in seguito a una rettifica dei deputati mussulmani iscritti erroneamente contro il Governo mentre avrebbero votato a favore (così almeno dichiararono a mezzogiorno alla segreteria della Camera).*

Ma anche quattordici voti sono pochi per una mozione sulla politica estera del Governo. Schuman non può che registrare la debolezza della sua compagine e considerare che l'opposizione alla sua politica, raccogliendo in una provvisoria unanimità comunisti e gollisti, può da un momento all'altro invertire le fragili proporzioni della maggioranza. Tredici deputati appartenenti a gruppi che hanno votato contro il Governo non presero parte allo scrutinio, altri cinque si sono astenuti. Bastavano le loro schede a rovesciare il Ministero.

Uno degli oratori della notte scorsa dichiarava che «non basta rovesciare un Governo per rovesciare una situazione». Voleva dire che con o senza Schuman, con o senza Bidault, il destino della Germania era ormai segnato. Fu in fondo questa rassegnazione a salvare il Governo.

Le agitazioni sociali lo rimetteranno ora di fronte a nuovi pericoli. Si dice che l'insurrezione operaia di Clermont Ferrand fosse preparata da tempo e faccia parte d'un piano più vasto e organico di generale ripresa dell'offensiva comunista. Si cita in proposito lo articolo di Pietro Secchia pubblicato in questi giorni dall'organo del «Cominform» — e già reso noto dal nostro giornale — ove viene raccomandato ai partiti comunisti di «coordinare i loro movimenti isolati» e di «legare ogni giorno più strettamente lo sciopero economico allo sciopero politico».

Non credo tuttavia che l'episodio di Clermont Ferrand sia la diana del combattimento. I comunisti lo sfrutteranno a fondo per tenere accesa la loro propaganda e quella «tensione ideale» necessaria al loro dinamismo di partito. Ma già stasera le notizie provenienti da Clermont Ferrand appaiono più tranquillizzanti. Non ci sono stati nuovi episodi di violenza e le trattative fra le autorità e gli scioperanti sono continuate per tutta la giornata. La Confederazione del lavoro dai cui ordini dipendeva se la miccia doveva dar fuoco a un incendio o terminare in una «fumata lunga» ha deciso stasera di promuovere sabato un arresto del lavoro di un'ora, dalle 11 alle 12, in tutta la Francia, in segno di solidarietà. E' un ordine cauto, il quale servirà ad imbrigliare le iniziative più bellicose che già stavano prendendo i minatori del Nord o le formazioni operaie di Marsiglia.

Le offensive comuniste sui fronti interni sono sempre accompagnate a una tensione internazionale tra la Russia e le Potenze occidentali. In questo momento la situazione internazionale è fluida, con certe tendenze alla distensione. Il 30 giugno deve riunirsi la Conferenza per la navigazione sul Danubio con l'intervento delle delegazioni delle quattro grandi Potenze. Sarà la prima ripresa di negoziati internazionali fra i due blocchi dopo il fallimento delle conferenze diplomatiche dell'anno scorso. Una nuova ondata di agitazioni comuniste in Occidente sarebbe per il momento intempestiva. Nel caso specifico della Francia, darebbe a De Gaulle argomenti ancora più validi per la propaganda elettorale di ottobre. I comunisti dovrebbero guardarsi dal fornirglieli, a meno che non ritengano la sua vittoria così certa da doverlo precedere con le carte rischiose e aleatorie d'una insurrezione che domani sarebbe troppo tardi per scatenare.

GIANNI GRANZOTTO

Singolare prima notte di una coppia triestina

VENEZIA, 17 — Una singolare quanto scomoda prima notte hanno trascorso, presso San Giorgio delle Pertiche, nella zona di Castelfranco Veneto, due sposi novelli di Trieste: Antonio Liberi, di anni 32, e Gemma Polidori. Sorpresi durante il viaggio da Trieste a Venezia da un'avaria al motore, erano costretti a fermare l'automobile a San Giorgio ed a chiedere soccorso in una vicina casa di campagna. Ma bussato che ebbero all'uscio, dopo una lunga attesa si videro improvvisamente circondati da sei o sette villici, armati di badile, che imposero loro di arrendersi: erano stati scambiati per rapinatori.

A nulla valsero proteste e spiegazioni fornite con abbondanza di particolari dagli esterrefatti sposini. Essi dovettero seguire il gruppo in una stalla, dove furono accuratamente legati e rinchiusi. Prigionieri in quel modo, immobilizzati in un cumulo di strame, i due sposini trascorsero la prima notte di matrimonio.

Soltanto stamane, quando i contadini si avvidero dell'errore, i due malcapitati vennero rimessi in libertà. La singolare disavventura avrà un seguito in giudizio dato che i due sposi hanno assicurato di voler denunciare i loro catturatori per sequestro di persona.

Un Sindaco in Friuli destituito dal Prefetto

UDINE, 17 — Con provvedimento del Prefetto, il Sindaco di Tavagnacco, Firminio Casarsa, appartenente ad un partito di estrema sinistra, è stato rimosso dalle sue funzioni di pubblico amministratore, per aver mancato ai doveri che il suo ufficio gli imponeva.

Otto denunce a carico d'un gran maestro massone

MILANO, 17 — Dalle otto denunce di personalità milanesi, che si ritengono gabbate dal gran maestro della massoneria di rito scozzese, Pietro Astuni Messineo, di Roma, si desume che tutti costoro dall'adesione alla massoneria stessa si erano ripromessi delle facilitazioni nel campo dei permessi di esportazione per l'Inghilterra e l'America del Nord. Sborsate ingenti somme per essere ammessi nella congrega e per partecipare agli oneri sociali, sono stati in pieno delusi perchè non hanno ricevuto nè le alte cariche massoniche promesse nè facilitazioni.

Quando i primi dubbi sorsero, gli addetti, per contenere le loro rimostranze, prospettarono la sorte toccata a sei fratelli dell'Oriente di Torino, espulsi perchè mormoratori contro l'istituzione e ad otto di Padova, di cui si erano addirittura bruciate.

Lo scoppio a Radio Roma
Al loro posto semisvenuti i redattori del giornale radio

ROMA, 17 — [illegible]

La riforma monetaria in Germania
All'ultimo momento a Berlino
Sokolowsky avanza una proposta

BERLINO, 17 — Si apprende [illegible]

russi avrebbero chiesto agli alleati di ritardare la data della riforma per discutere eventualmente una azione comune. Tuttavia un tentativo russo per salvare il salvabile è stato compiuto. Infatti la Polonia ha fatto sapere oggi alla Francia che il Governo di Varsavia considererebbe opportuna una riunione del Consiglio di controllo di Berlino onde discutere l'accordo a sei sulla Germania occidentale e la posizione polacca in proposito. Anche la Cecoslovacchia ha manifestano propositi analoghi e — come si nota negli ambienti diplomatici di Berlino — tali manovre risentono indubbiamente della mano di Mosca. Ma il Governatore francese della Germania, il generale Pierre Koenig, ha dichiarato che, spettando a lui la convocazione del Consiglio di controllo, egli non agirà se non su specifica richiesta di uno degli altri Governatori.

Fallito questo tentativo e sfumate le speranze di un ritardo nei provvedimenti finanziari, Mosca ha allora sparato il colpo grosso facendo dichiarare stasera a Sokolowsky, che è il Comandante militare della zona russa della Germania, che l'amministrazione militare sovietica «è disposta a partecipare a qualsiasi provvedimento per una riforma monetaria quadripartita della Germania». Sokolowsky ha fatto questa dichiarazione ad un gruppo di esponenti del partito di unità socialista a Berlino. E' indubbio che se le Potenze occidentali non si fermeranno a considerare questa nuova «avance» di Mosca per non ritardare la riforma almeno per il tempo necessario ad approcci esplorativi, la Russia si farà forte per affermare in campo propagandistico, malgrado le sue proposte concilianti gli alleati rifiutano un accordo a quattro per la Germania. Se invece gli alleati accetteranno, il primo scopo di Mosca, quello di ritardare al massimo la riforma, sarà per il momento raggiunto.

Camion in un fossato per la caduta di un fulmine

MESTRE, 17 — Durante il temporale di stanotte un camion è finito in un fossato sulla strada di San Donà di Piave. Erano in cabina l'autista Rino Rampazzo, di anni 21, da Monfalcone ed Antonio Manusa, di 34 anni, abitante a Trieste, in via Molino a vento. Una folgore, caduta ad un centinaio di metri dal camion, aveva fatto perdere il controllo della macchina al Rampazzo, che si trovava al volante. L'automezzo aveva sbandato paurosamente ed era finito in un fossato. Il Rampazzo ha riportato la frattura del femore destro e varie ferite lacero-contuse, per cui è stato ricoverato all'ospedale di Mestre, mentre il Manusa è rimasto pressochè illeso.

...che l'erba cresca

Radio Mosca ha predetto ieri sera che nello spazio di due o tre anni il tenore di vita del lavoratore sovietico sarà il più alto mai conosciuto nella storia dell'umanità.

SUICIDIO DI UN CHIRURGO

Il noto chirurgo Piero Caccialupi, docente presso la clinica odontoiatrica e primario degli ospedali riuniti di Roma, è stato rinvenuto stamane cadavere sulla tomba di famiglia al Verano. Nel corso della notte si è esploso un colpo di pistola alla tempia. Nella mano sinistra il suicida stringeva un biglietto scritto di suo pugno col quale dava addio alla vita e si diceva lieto di ricongiungersi ai suoi cari.

AUTOMOBILI

Secondo informazioni dell'A.R.I., con ogni probabilità dal 1.o luglio verrà abolita in tutta Italia l'autorizzazione per la circolazione delle automobili. Si prevede che successivamente saranno abolite anche le limitazioni imposte per i carburanti.

TRAVOLTO DAL TRENO

Una tragica sciagura è avvenuta oggi al passaggio a livello di Varlungo, presso Firenze. Il bambino Giovanni Scarpelli, di sei anni, mentre si accingeva ad attraversare il binario rimaneva incastrato in una rotaia. Disgraziatamente in quel momento sopraggiungeva l'elettrotreno Roma-Firenze che travolgeva il povero bimbo, facendone scempio.

IL GIRO SVIZZERO NEL CANTON TICINO

Menon primo sul S. Gottardo ma a Lugano la vittoria è di Koblet

LUGANO, 17 — La tappa del San Gottardo ha visto la vittoria con distacco dello svizzero Koblet, ma il grande protagonista, il gigante della cima eccelsa è stato l'italiano Menon il quale, fuggito con Brambilla, ha compiuto poi da solo tutta la lunga ed aspra salita che porta a quota 2112, guadagnando i 10 punti del traguardo e passando al primo posto a pari merito di Kubler nella classifica del Gran Premio della Montagna.

La partenza è stata preceduta da una commovente commemorazione del corridore belga Depoorter, deceduto nel corso della tappa di ieri. Il direttore di corsa Senn ha pronunciato l'elogio funebre del valoroso scomparso ed ha espresso le condoglianze di tutti i corridori partecipanti al Giro della Svizzera e dell'Unione ciclistica alla famiglia del corridore ed alla sua nobile patria. Tra i presenti, molti non hanno potuto trattenere le lacrime. Notato il segno del lutto che tutti i commissari di corsa hanno messo al braccio.

Quarantuno corridori hanno preso il via. Sono mancati all'appello tutti i corridori belgi e quelli svizzeri che facevano parte della squadra del povero Depoorter, i quali hanno abbandonato il Giro in segno di lutto. La tappa si è subito movimentata ad opera degli italiani. Ad Amsteg, appena 15 km. dopo la partenza, Brambilla e Menon sono fuggiti, prendendo presto un notevole vantaggio. A Goeschenen (km. 30) ai piedi del San Gottardo, essi avevano 1'30". Ad Andermatt, dove comincia l'ascesa vera e propria del San Gottardo, che è lunga 10 km., i due italiani conservavano 200 m. su Lazarides, che si era gettato ad un furioso inseguimento, e 400 m. sul gruppo che comprendeva più della metà dei partiti. E' stato qui che Menon ha lasciato Brambilla per involarsi tutto solo verso la vetta. Sul San Gottardo Menon giungeva tutto solo davanti a Brambilla e con un vantaggio di 1'38" su Lazarides, 4' su Koblet, mentre Diederich, Robic, Bonaventure, Kubler, Martini e Camellini transitavano con distacchi ancora più sensibili.

Nella discesa su Airolo, Brambilla veniva raggiunto prima da Lazarides, poi da Koblet, infine da tutti gli altri, ma Menon ha dato del filo da torcere prima di essere ripreso. Tornata la calma, il gruppo procedeva compatto verso Lugano, quando a Bodio, Croci Torti e Benedetti imbastivano una fuga. Klobet ne approfittava per raggiungerli e superarli e arrivare a Lugano tutto solo, con oltre 3' di vantaggio sul gruppo che veniva regolato in volata da Kubler. Un premio di 300 franchi svizzeri è stato istituito per il corridore che vince la tappa con più di tre minuti di vantaggio, premio che è anche cumulabile. Dato che nelle tappe precedenti il premio in parola ancora non era stato vinto, Klobet ha raggranellato la bella sommetta di 1500 franchi svizzeri, pari a 215.800 lire italiane, oltre naturalmente tutte le altre spettanze.

Ecco l'ordine di arrivo della quinta tappa: 1) Koblet in 4.58'37" alla media di km. 30.815; 2) Kubler a 5'22"; 3) Noetzli; 4) Sommer; 5) Robic; 6) Kirchen; 7) Martini. La classifica generale è la seguente: 1) Kubler, 2) Bresci a 7'38", 3) Sommer a 8'42", 4) Kirchen a 10'53", 5) Peverelli a 14'55", 6) Camellini a 15'31", 7) Robic a 15'37", 8) Clemens a 15'37", 9) Martini a 15'37", 10) Menon a 16'35".

Tappa del Giro di Spagna vinta dall'italiano Vercellone

ALICANTE, 17 — L'italiano Vercellone ha vinto brillantemente la quarta tappa del giro ciclistico della Spagna, Murcia-Alicante (km. 178) battendo in volata un gruppo di venti corridori in cui si trovavano anche gli italiani Camilla, Zanti e Montuori. Vercellone occupa ora il quarto posto della classifica generale ad appena 7'7" dallo spagnolo Ruiz che detiene il comando.

BORSE E MERCATI

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: (In parentesi il corso del giorno precedente). Rendita 3½% 81.78 (81.50), Rendita 5% 95 (94.65), Redimibile 3½% 77.40 (77.35), Redimibile 5% 97.50 (91.45), Pr. Ricostruzione 90.15 (—).

Azionari: Generali 10060 (10200), Bastogi 2170 (2275), Ras 3420 (3575), Cantoni 27100 (27400), Olcese 31700 (31000), Unione Manifatture 110080 (110000), Lan. Rossi 6700 (6908), Fisac 870 (802), Cascami 5400 (5700), Fibre 2030 (2195), Finsider 560 (590), Ilva 298 (308), Catini 251 (270), Ansaldo 285 (283), Breda 255 (270), Bianchi 245 (253), Isotta 74 (78), Fiat 315 (344), Sade 705 (754), Cieli 1558 (1608), Edison 2305 (2460), Seso 992 (976), Sip 1090 (1110), Vizzola 2690 (2850), Meridelettrica 655 (680), Terni 406 (443), Eridania 10550 (10950), Anic 1335 (1402), Saffa 1025 (1100), Italgas 36.50 (39), Burgo 3130 (3210), Pirelli It. 1182 (1165), Pirelli e C. 1658 (1750).

Nuovo mutamento di tendenza. La quota si appesantisce e perde nuovamente terreno in un mercato incerto e dominato dall'offerta. I realizzi premono per tutta la riunione sui valori che dopo un'apertura già depressa ripiegano sensibilmente in chiusura assestandosi su nuovi minimi. Maggiormente colpito dalla falcidia è il settore metalmeccanico, specie per le Fiat e Breda. Contrastante la Viscosa. Diritti Finsider 7. Sostenuti i Fondi Pubblici con particolare interessamento per la Rendita 5%. Tassi di riporto, Rendita e Redimibile 3½% Bancar 8-8¼%.

BORSA DI TRIESTE

Generali 10000 (10450), Assicuratrice 1050 (1075), Ras 3280 (3600), C.R.D.A. 255 (256).

Cambi 50%. New York 574.7/8, Zurigo 143, Londra 1971.

Valute libere. Sterlina 8550/8650, marengo 6150/6250, unitaria 1540/1560, dollaro 587/592, dinaro 160/170, franco svizzero 146/147, franco francese 170/180.

CRONACA DELLA CITTA'

La riunione settimanale del Consiglio di Zona

DEREQUISIRE GLI ALBERGHI

Singolare atteggiamento per una richiesta dei partigiani slavi e una domanda degli abitanti di Piazza Perugino

Il Consiglio di Zona ha ripreso ieri, con immutato ritmo e consueto volume di discussioni, la serie delle proprie riunioni settimanali. Varietà di argomenti e gran numero di interventi oratori, ecco le caratteristiche della seduta, iniziata in una atmosfera arroventata in seguito ad una nuova trattazione del delicato problema riguardante le tabelle di stipendio per i dipendenti comunali. Il Presidente di Zona, dott. Palutan, cui spetta l'approvazione della relativa delibera comunale, pur riservandosi di approfondirne l'esame, ritiene non indispensabile, a differenza del prof. Collotti, il visto di legittimità da parte del G.M.A.. E tale difformità di interpretazione giuridica suscita un vivace battibecco tra il prof. Collotti ed il dott. Tamburini, vale a dire tra gli alfieri delle due opinioni contrastanti. Ma un lieto intermezzo tronca l'accendersi delle repliche: il Presidente del Consiglio, ing. Gandusio, subito seguito dal dott. Palutan, si felicita cordialmente con il cons. Suban, il quale festeggia in questi giorni il 35.o anniversario di ininterrotto lavoro presso l'Arsenale Triestino.

Poi la sfilata, ieri particolarmente nutrita, delle lettere indirizzate al Consiglio da enti e privati. Oltre alle consuete bollenti proteste contro l'operato dell'Ufficio Alloggi, c'è una precisazione del Presidente del Lloyd a proposito dei pensionati, il quale, dopo aver rilevato che l'attuale Società, fondata nel 1937, si è finora occupata della questione a mero titolo umanitario, si dichiara favorevole al passaggio dall'I.N.P.S. all'E.C.A. dell'amministrazione dei beni patrimoniali compresi nel Fondo Pensioni. Un gruppo di pensionati marittimi, appartenenti a categorie diverse, invoca pure l'attenzione del Consiglio di Zona, che verrà senz'altro accordata. Tornano alla carica i proprietari di terreni espropriati nella zona di Aquilinia, ed a tale proposito il dott. Palutan chiarisce che le loro richieste si trovano a buon punto nell'esame degli organi competenti. [illegible]

di Duino Aurisina, l'applicazione dell'imposta sui cani nel Comune di Monrupino ed infine l'acquisto di nuove medaglie con sigillo trecentesco, da parte del Comune di Trieste — che, a quanto pare, ha intensificato i propri simbolici doni — il tutto per la somma di lire 400.000.

Prima che abbia inizio la seduta segreta, il cons. Bracci, in vista delle prossime manifestazioni turistiche, chiede la derequisizione degli alberghi cittadini ed il totale riattamento dell'«Excelsior»; il cons. Pincherle spezza una lancia a favore dell'amnistia ai detenuti locali e sollecita la concessione di supplementi alimentari ai vigili comunali mentre il cons. Collotti chiede alla Presidenza di Zona una documentazione completa sull'attività dell'Ufficio Alloggi, e la signorina Monti, infine, presenta una mozione, che auspica la rimozione del deposito munizioni recentemente sistemato in vicinanza del Bagno alla Diga, ricordando le luttuose conseguenze subite in analogo caso dalla città di Pola.

Il problema dei licenziamenti

SCAMBIO DI NOTE TRA C. d. L. E S. U. - GL'IMPIEGATI DELLA ACEGAT IN AGITAZIONE

Il problema dei licenziamenti, ritornato alla ribalta sindacale con la scadenza dell'Ordine 109, è stato oggetto di uno scambio di note tra Camera Confederale del Lavoro e Sindacati Unici. Di fronte alla proposta di questi ultimi, tendente ad un'azione comune delle due organizzazioni, la C. d. L. ha precisato ancora una volta il proprio punto di vista sull'argomento, che mira alla proroga e ad un perfezionamento del 109.

Ma anche a prescindere dalle delicate disposizioni legislative in tema di licenziamenti, l'attività sindacale si presenta notevolmente intensa. All'agitazione, ancora in fase evolutiva, dei lavoratori del commercio, i quali attendono l'inizio delle trattative per la stipulazione del nuovo contratto normativo, si è aggiunta quella degli operai occupati alle Cave di Aurisina, i quali hanno chiesto una perequazione salariale adeguata al costo della vita della località, [illegible]

La casa di via Cereria 13

ASSICURAZIONI AGLI INQUILINI DA PARTE DEL LEGALE DEI PROPRIETARI

[illegible]

L'opzione degli esuli istriani

[illegible]

SPETTACOLI

Rascel debutta stasera

[illegible]

Il duo Della Pietra - Calvano al Circolo C. A.

[illegible]

Ultimo saggio al Liceo musicale

[illegible]

Michelangeli domani al Verdi

Domani, alle 21, avrà luogo al Verdi, sotto gli auspici della S. d. C. un concerto del pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Il programma comprende musiche di Bach, Beethoven, Scarlatti, Ravel, Debussy e Liszt. Stamane si inizia alla Società dei Concerti via S. Carlo 2 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 la vendita dei biglietti per i soci, che usufruiranno del libero ingresso ai palchi ed alle gallerie, nonchè d'una considerevole riduzione sui prezzi dei posti a sedere. Domani, alla biglietteria del Teatro saranno messi in vendita i biglietti per il loggione nonchè per gli altri posti rimasti e messi a disposizione dei non soci.

L' "I-Meto,, rientrato alla base

E' rientrato all'Aeroporto di Ronchi il velivolo I-METO della Società Meteor, costretto ad ammarare giorni or sono nei pressi dell'Aeroporto di Venezia-Lido, e non precipitato come precedentemente comunicato. Con questo arrivo, sono felicemente ritornati alla base tutti i cinque velivoli della Meteor partecipanti al giro aereo d'Italia, per i colori dell'Aereoclub Falco, dopo aver percorso più di 4000 chilometri di gara assieme a concorrenti di sei nazioni ed ottenuto due vittorie assolute nelle tappe di Roma e Venezia.

Lutto nella famiglia lloydiana

E' deceduto ieri, a 52 anni, il comandante del Lloyd Triestino cap. Mario Moretti, Consigliere d'Amministrazione della Società in rappresentanza dei dirigenti. Nato a Fiume, era vissuto sempre a Trieste. Dopo la prima guerra mondiale aveva iniziato la sua brillante carriera quale ufficiale presso il vecchio Lloyd Triestino, e per le ottime sue qualità aveva avuto imbarchi sulle migliori unità. Nel settembre 1938 gli vennero affidate le funzioni di comandante sul «Sicilia», sul «Calabria» e sul «Dalmatia»; nel 1940 ottenne la promozione a scelta a comandante. Successivamente ebbe il comando delle maggiori unità lloydiane, fra cui quello della nave ospedale ausiliaria «Toscana», sulla quale ultima rimase, col grado di capitano di corvetta, sino al settembre 1943. Anche in seno al Consiglio di Amministrazione portò il contributo della sua perizia tecnica e del suo assennato equilibrio. Persona di perfetta rettitudine ed onestà, di grande valentia e patriota integerrimo, il Lloyd Triestino perde in lui uno dei suoi migliori uomini.

Un ufficiale jugoslavo ha accompagnato ieri al posto di blocco n. 2 e consegnato a un sottufficiale colà di servizio, un militare britannico.

Sceso dal tram n. 6 in corsa nei pressi del Bagno «Marina Mercantile» di Barcola, Giovanni Albanese, di 47 anni, abitante in Corso 37, è andato a sbattere con la testa contro un palo di ferro di sostegno ai fili dell'energia elettrica. Ha riportato la commozione cerebrale.

Un episodio del maggio 1945 svelato da un reduce dalla Jugoslavia

Una quarantina di persone prelevate a Trieste trucidate su uno spiazzo nei pressi di Ospo

[illegible]

... prelevati non si ebbe più alcuna no- [illegible]

CORTE MILITARE ALLEATA

Il furto allo Scalo Legnami nella fase giudiziaria

Presieduta dal magg. Bayliss, ha avuto luogo ieri mattina l'udienza di rinvio del processo che le autorità giudiziarie alleate stanno istruendo contro i responsabili del grosso furto di rame scoperto recentemente allo Scalo Legnami, e nel quale sembrano implicati, oltre a diversi civili, anche degli agenti della P. C. e dei militari alleati. Mentre le indagini sono ancora in corso da parte della C.I.D. americana, dinanzi al giudice sono comparsi ieri nove agenti della P. C., i cui nomi, per ragioni di riserbo, non possono essere ancora comunicati.

Un ispettore di polizia che ha diretto le indagini, richiesto dal Presidente se ritenesse opportuna la concessione della libertà provvisoria agli imputati, ha espresso parere contrario, affermando che essi avevano confessato in sede di polizia la loro colpevolezza. L'udienza quindi è stata rinviata al 24 di questo mese. Gli imputati saranno difesi dagli avvocati Veneziani, Kezich e F. Presti.

TRIBUNALE PENALE

Beghe tra sloveni

Il Tribunale penale, presieduto dal dott. Picciola (P. M. Longo), ha, su proposta della Difesa, rinviato ad altra data il processo iniziatosi ieri contro i signori Branco Babic, Screcko Vilhar, Albino Godina e Dusan Hrescak, imputati di aver diffamato, i primi tre con discorsi tenuti in pubblici comizi e l'ultimo pubblicando detti discorsi sul «Primorski Dnevnik» da lui diretto, gli avvocati Giuseppe Agneletto e Francesco Vesel, rispettivamente presidente e segretario dell'«Unione democratica slovena». Nei loro discorsi, gli imputati avevano affermato che il partito diretto dai due querelanti (che si sono costituiti in Parte civile) ha «una posizione decisamente traditrice» e che coloro che ne fanno parte «durante la guerra erano in combutta con i fascisti e con i tedeschi». Inoltre, l'Unione democratica slovena veniva qualificata «una agenzia dell'imperialismo anglo-americano» e più avanti ancora veniva messa «allo stesso livello del movimento fascista dell'Uomo Qualunque», mentre i querelanti venivano chiamati «esseri insignificanti» e «uomini di paglia».

ANNONARIA

Registro della clientela. Si rammenta che tutti i consumatori in possesso delle carte annonarie normali, supplementari e preferenziali devono prenotarsi entro il 25 corrente, presso i fornitori di generi razionati ed i panificatori di proprio gradimento, iscrivendosi nei rispettivi registri della clientela.

Ritiro spezzati. Entro oggi tutti i dettaglianti distributori devono ritirare all'Ufficio annonario comunale gli spezzati della carne conservata «Horse Meat» per le carte preferenziali. Pure entro oggi tutti i direttori dei servizi annonari dei comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

Distribuzione pacco alimentare C.d. L. Sindacato dip. comunali. I possessori del biglietto di prenotazione possono ritirare il pacco, kg. 10 di zucchero e k. 1 di caffè, lire 2000, presso lo Spaccio comunale, piazza Piccola 2, a tutto il 26.

Ottanta optanti, provenienti da Fiume, Parenzo e paesetti del Polese, sono giunti ieri a Trieste.

Gite a Sappada, Auronzo, Fusine e Tarvisio

L'UTAT ha indetto per sabato e domenica gite per Sappada, Auronzo, Fusine e Tarvisio. Questa notizia verrà appresa con molto interesse da tutti coloro che intendono passare una o due giornate di svago in montagna.

Iscrizioni all'UTAT via Imbriani 11 e Sala Pubblicitaria Galleria Protti 1.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall'A. I. S.
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

LO SPORT

Milandri battuto a Barcellona

[illegible]

Il Premio delle Marine vinto da Jonia

[illegible] ... (29.7), (27.5), (27.9), [illegible]

Corsa automobilistica in salita

[illegible] ... Argento.

Domani Edera - H. C. Monza

Domani sabato, alle 21.30, si svolgerà sul campo del Ferroviario la partita di campionato divisione nazionale hockey tra la squadra del H. C. Monza e quella dell'Edera. Il Monza guida imbattuto la classifica a punteggio pieno, l'Edera pure imbattuta lo segue ad un punto. In precedenza si disputerà una partita fra il C.R.D.A. Monfalcone e le riserve della A. S. Edera, inoltre verrà organizzata una interessante gara di corsa americana a coppie, alla quale parteciperanno oltre alle varie società triestine, altre della Regione.

I biglietti d'ingresso verranno posti in pre-vendita presso la Biglietteria Centrale.

Botta e risposta

— Cos'è Durocatalaunum?
— Un'antica città della Gallia belga.
— Cos'è Duronia?
— Un Comune in provincia di Campobasso.
— Che cosa sono i Durini?
— Una cospicua famiglia patrizia lombarda.
— E i duroni?
— Callosità dei piedi che si estirpano come i calli veri e propri, col «Callifugo dott. Ciccarelli». Questa specialità è veramente efficace. In ogni farmacia e costa poco.

ORE DELLA CITTA'

[illegible]

CALENDARIETTO

[illegible]

TEATRI E CINEMA

[illegible]

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 13: Notiziario. 13.20: Orchestra melodica Cergoly. 17.30: Fantasia musicale. 18: Concerto del pianista Gino Gorini. 18.30: Concerto di musiche operistiche. 19: Musica per voi. 20: Notiziario. 20.40: Melodie d'ogni tempo. 21: «Pa... pa... pa... parola mia», radiorivista di Fiorenzo Fiorentini. 21.45: seconda parte del concerto sinfonico diretto da Mario Rossi; indi: Musica leggera.

RETE AZZURRA

Ore 13.35: Orchestra Columbia. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musiche richieste dagli ascoltatori. 18: Concerto del pianista G. Gorini. 18.30: Concerto di musiche operistiche diretto da A. Simonetto. 20.40: Melodie d'ogni tempo. 21: Celebrazioni per il Centenario del '48: Settimo concerto della stagione sinfonica di primavera della R.A.I., direttore M. Rossi.

STATO CIVILE

del giorno 17 giugno 1948

Nati: 9; morti: 7; nati morti: 1; matrimoni: 12.

MORTI: Moretti Mario, a. 52; Rustia Giuseppina, mesi 2; Roganovich Natale, a. 50; Stern Ermenegildo, a. 74; Klun ved. Cirillo Maria, a. 81; Cok ved. Vouk Giuseppina, a. 74; Lupinz ved. Panicari Maria, a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Bajt Giuseppe, agente P. C. con Dobravec Maria, casalinga; Grisancich Gaetano, agricoltore con Bembich Ottilia, casalinga; Kert Antonio, uff. radiotelegr. con Grill Nerina, casalinga; Micheli Giovanni, camer. maritt. con Pacchi Nerina, casalinga; Fragiacomo Sergio, elettricista con Sdraule Maria, ricamatrice; Colautti Celestino, gruista con Clari Genoveffa, casalinga; Pacor Giuseppe, vigile urbano con Tolomei Alba, stiratrice; Giudici Silvano, impiegato con Frisario Maria, sarta; Stefani Carlo, geometra con Bertotto Ancella, casalinga; Poli Giovanni, autista con Baldini Giuseppina, casalinga; Piscanc Antonio, gerente drog. con Ferluga Elena, commessa; Bidoja Umberto, impiegato con Kante Giovanna, casalinga.

---

† Dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi, è spirato oggi all'alba

Mario Moretti
Comandante del Lloyd Triestino

Angosciati ne dànno il doloroso annuncio la moglie MARIA LAURINSICH, il figlio MANLIO, la figlia MARIA PIA VILLANI col marito, le sorelle MARTA e MARIA NEUHOLD con la famiglia, i cognati prof. ALESSANDRO LAURINSICH con la moglie, il prof. LUCIANO LAURENZI con la famiglia e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì alle ore 16, partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

Non fiori ma opere di bene.

Il «Lloyd Triestino» partecipa con vivo dolore la scomparsa del proprio Comandante e Consigliere d'Amministrazione

Capitano Mario Moretti

Nel portare a conoscenza la dolorosa perdita che colpisce la Società, ricorda l'opera intelligente, zelante e proficua svolta dal Comandante MORETTI in lunghi anni di navigazione, opera della quale serberà sempre grata memoria.

L'«Associazione Patentati Capitani di L. C. e di Macchina» si unisce al cordoglio della famiglia per la dolorosa perdita del

Comandante Cap. Mario Moretti

suo socio fondatore. Di lui l'Associazione serberà perenne memoria.

---

† Munita di tutti i conforti religiosi, rendeva la sua bell'anima a Dio, all'età di 73 anni, la nostra adorata mamma e nonna

Eugenia ved. Boschini
nata SCHIBERNA

lasciando nel più profondo dolore i FIGLI e le FIGLIE, le SORELLE, il FRATELLO, le NUORE e le NIPOTINE che in unione ai parenti tutti ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno venerdì 18 corrente alle ore 16.30 partendo da Viale Sonnino N. 72.

Famiglie BOSCHINI

Trieste, 17 giugno 1948.

---

† Il giorno 16 corr. dopo lunga malattia spirò la nostra cara

Maria Cirillo

lasciando nel dolore i figli FERRUCCIO e ARMANDO, la sorella CARLA VOLTOLINA, le NUORE e la NIPOTE che unitamente ai parenti partecipano la notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 18 giugno 1948.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

mamma

ringraziamo sentitamente il medico Primario dott. Ferri, la sig.ra Anna Punis, per l'assistenza amorevole e disinteressata, la Direzione ed i colleghi della Ditta Smolars, i colleghi del reparto G. Werk e Succ., il Comando e il Gruppo Rastrellatori, l'U. S. Invicta, i vari Enti nonchè tutte le gentili persone che presero parte al nostro grande dolore.

Famiglie PANICALI e congiunte

Nel 40.o anniversario di matrimonio di
MARINA e LEONARDO ZANNIER
i FIGLI, le NUORE, il GENERO ed i NIPOTINI augurano ogni felicità.
Trieste, 18 giugno 1908-1948.

Nel 25.o anniversario di matrimonio di
MARGHERITA e AMERIGO LONOCE
i figli Ernestina, col fidanzato Ignio, Ennio e la mamma, augurano di cuore tanta felicità.
Trieste, 18 giugno 1923-1948.